
ADOLESCENTI E CELLULARE

Dipendenza da cellulare - Bibliografia

Internet

- ***Adolescenti, dipendenza da sms: nuovo segno di disagio mentale.*** – in “Repubblica”, 05.11.2004 - <http://www.repubblica.it/2004/k/sezioni/cronaca/disagio/disagio/disagio.html>
- ***Cellulare dipendenza (concommenti Blog).*** - <http://www.fulvialeopardi.it/index.php/2006/04/29/cellulare-dipendenza/>
- ***Cellulari addiction: dipendenza dal telefonino.*** – Società italiani di intervento sulle patologia compulsive – Bolzano - http://www.siipac.it/newaddictions/cellulari_add.htm
- ***Children and the mobile phone: an addiction, a necessity or just fun?*** – Childalert.co.uk – <http://www.childalert.co.uk/absolutenm/templates/newstemplate.asp?articleid=54&zoneid=3>
- ***Dipendenza da telefonino.*** – redazione Ecplanet – <http://www.ecplanet.com/print.php?id=17093&madre=7>
- ***Dipendenza di terza generazione: l'uso dei cellulari tra utilità, necessità e dipendenza.*** – Zeus news – www.zeusnews.it – 19.05.2006 + ***Comincia il proibizionismo anti-cellulari: dopo aver raggiunto il massimo dell'egemonia dei telefonini nella società, cominciano a farsi più forti le spinte che ne proibiscono e limitano l'uso.*** – 08.02.2007
- ***I giovani e le dipendenze.*** - http://www.benessere.com/salute/arg00/giovani_dip.htm
- ***I giovani e le dipendenze.*** – redazione clicMedicina – <http://www.clic.medicina.it/pagine%20n%206/dipendenza.htm>
- ***La dipendenza dal cellulare.*** - http://www.benessere.com/psicologia/arg00/dipendenza_telefonino.htm
- ***Mobile phones becoming a major addiction*** – Madrid December 10, 2003 – smh.com.au – <http://www-smh.com.au/cgi-bin/common/popupPrintArticle.pl?path=/articles/2003/12>
- Monaco, Monica

La dipendenza da cellulare. – <http://nuke.frafocotronei.it/>

- Robiglio, Silvia
Dipendenza da SMS: il nuovo disturbo dei giovanissimi, già aperta una clinica in Danimarca di disturbi più gravi nell'età adulta. –
http://www.clicmedicina.it/pagine%20n%2015/dipendenza_smm.htm
- Vatiero, Giuseppe
Le dipendenze del nuovo millennio: internet, e-mail, cellulare, shopping. –
<http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=16486>

Articoli

(reperibili c/o Centro documentazione sociale)

Le nuove dipendenze. – in “Psicobiettivo” – n. 2/2004, pp. 154

Nuove dipendenze è il termine con il quale si vuole indicare, non solo l'espansione del numero di sostanze che possono provocare “tossicodipendenze”, ma anche le nuove forme di dipendenza: dipendenza da giochi d'azzardo, da brama di potere, da videogames, da internet, da cellulare, da sesso, da shopping ...). Il tema tocca quindi diversi indirizzi psicoterapeutici

Psicologia: senza telefonino il panico, è malattia per 6% degli italiani. – in “Quotidiano della Calabria”, 29.12.2006

Bouchet, Raphaële

Le téléphone portable peut rendre les jeunes “accros”. – in “Le Courrier”, 17.03.2006

Capitanucci, Daniela

“post-modernità e nuove dipendenze. – in “Prospettive sociali e sanitarie”, anno 36, no 6/aprile 2006 – p. 7-12

Da qualche tempo si assiste ad un profondo mutamento culturale studiato da alcuni filosofi, sociologi e clinici. Tale cambiamento favorisce lo svilupparsi di alcuni comportamenti sintomatici che sono espressione tipica dei tempi in cui stiamo vivendo: si tratta delle nuove dipendenze, quelle senza sostanze, malattie emblematiche della postmodernità. Tra le nuove dipendenze sono citate quelle da internet, dal cellulare, dal lavoro, dal gioco d'azzardo, dal sesso e dallo shopping

Carlini, R. ; Cozzolino, G.

Gli adolescenti e il telefono cellulare: ovvero l'affermarsi di un nuovo modello relazionale. – in “Psychomedia Telematic Review”, 2002 –

Coletti, Maurizio

Le nuove dipendenze in una prospettiva sistemica. – in “psicobiettivo”, anno 24, no 2/agosto 2004 – p. 29-40

L'articolo prende in considerazione l'evoluzione recente del concetto di dipendenza e la sua possibile utilizzazione al di là del campo delle tossicodipendenze. Viene proposta una rassegna degli aspetti più attuali delle “addictions”, sottolineandone i quadri psicopatologici e relazionali. Viene formulata l'ipotesi che alla base di molti comportamenti di dipendenza sia rintracciabile nel soggetto un funzionamento borderline di personalità.

De Demandolx, A.

Le téléphone portable à l'adolescence: rupture du cordon ou fil à la patte? – in “Courrier des Addictions”, 2003/5(1), p. 23-25

Oggetto di soddisfazione immediata, il telefono cellulare non permette più agli adolescenti di “ritrovare il tempo di aspettare e di fantasticare”. Simbolo dell'autonomia, difesa dalle angosce, dà sicurezza a giovani e genitori, ma può anche generare una dipendenza.

Galimberti, Umberto

Tutte le “malattie” svelate dal cellulare. – in “Repubblica”, 9 febbraio 2004

Palagi, Annapaola

Piccoli bulli crescono. – in “Polizia moderna”, anno 57, no. 8/9, agosto-settembre 2005 – p. 14-17
Il tema dell'articolo è il bullismo adolescenziale, nelle sue varie forme, diretto o indiretto, più diffuse rispettivamente tra i maschi e le femmine. Bulli, vittime, gruppo e spettatori sono gli attori principali di queste situazioni in cui la violenza psicologica o fisica tra i ragazzi si attua. Viene menzionata una recente indagine inglese secondo la quale un ragazzo su cinque riceve minacce attraverso l'uso del telefono cellulare, con l'invio di sms o la ridicolizzazione della vittima tramite la diffusione di immagini e foto, spesso all'insaputa dell'interessato.

Pezzullo, Luca

Comunicazione cellulare: un nuovo paradigma della presenza. – in “Psychomedia Telematic Review”, 1999

Pratellesi, Marco

E l'uomo (al cellulare) diventa approssimativo. – in “Il Corriere della sera”, 10.10.2004

Santilli, Myriam

La dipendenza da cellulare. – in “Scuola online permanente di educazione ai media” – pp. 5

Varani, Andrea

Adolescenti e cellulare. – in “Occhio clinico”, n. 1 gennaio 2005 – pp. 24-25

Varani, Andrea

Adolescenti e cellulare: gli studenti come ricercatori. – in “Informatica e scuola”, n. 2 giugno 2004 – pp. 6

Libri

Billieux, Joël

Usage problématique du téléphone portable et impulsivité. – Genève: [s.n.], 2006 – pp. 169 – Genève
Faculté de psychologie et éducation

Cadeac, B. ; Lauru, D.

Génération téléphone: les adolescents et la parole. – Paris: Albin Michel, 2002 – pp. 222 – in
ordinazione

Il telefono è il mezzo di comunicazione preferito dagli adolescenti. Al di fuori dello sguardo, la voce fa passare cose altrimenti difficili da dire: lo scambio telefonico favorisce una parola che non potrebbe nascere con un altro canale comunicativo. In oltre, con l'arrivo del telefono cellulare, una nuova forma di legame si instaura, che autorizza a non essere là, senza essere altrove. Alla base dei conflitti con i genitori, il telefono, vettore con altri del processo di separazione dell'adolescenza, permette agli adolescenti di parlare tra di loro, di cercarsi evitando però l'incontro reale. Siccome autorizza l'intimità senza la prossimità, il telefono è il mezzo di chiedere aiuto, perché è complicato formulare una domanda e provare un modo nuovo di parlare.

Colombo, Fausto

Il piccolo libro del telefono: una vita al cellulare. – Milano: Bompiani, 2001 – pp. 86 –
BUL A 302.235 COL PIC

“Fausto Colombo, docente di Teoria e tecnica della comunicazione di massa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, propone una breve e divulgativa storia della comunicazione telefonica, che è anche un'indagine sui cambiamenti che il cellulare ha portato nella nostra vita. Correda il volume una antologia di frasi pronunciate al telefono concernenti la sfera pubblica e privata. “

Couyoumdjian, Alessandro ; Baiocco, Roberto ; Del Miglio, Carlamaria

Adolescenti e nuove dipendenze: le basi teoriche, i fattori di rischio, la prevenzione. – Bari: Laterza, 2006 – pp. 195 – CDS DS DR

“Le basi teoriche, i fattori di rischio e di prevenzione di alcune delle forme di dipendenza più attuali in adolescenza, dalle dipendenze relazionali alle dipendenze alimentari e da esercizio fisico, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, con una particolare attenzione agli aspetti clinici ed evolutivi: un manuale operativo che esamina singoli quadri clinici e fornisce indicazioni sulla diagnosi, sugli strumenti di valutazione, sul decorso e infine sui possibili interventi preventivi e terapeutici.”

Ferraris, Maurizio

Dove sei?: ontologia del telefonino. – Milano: Bompiani, 2005 – pp. 294 – BCB mp 130.2 FERR

“Ai primi di ottobre 2004 Ferraris cercò Derrida sul telefonino per discutere con lui proprio del telefono cellulare, in vista di un convegno previsto per l'aprile 2005. Derrida non rispondeva. La mattina del 9 ottobre Ferraris seppe che era morto. Questo libro affronta proprio quel tema e descrive come cambia la nostra vita attraverso strumenti che accrescono la dislocazione: telefonino, e-mail, web. Il comune denominatore di tutte queste "diavolerie", di questi oggetti che sembrano il culmine della modernità, è una cosa antichissima: la scrittura. L'autore propone, quindi, seguendo l'ipotesi così delineata, una teoria su quella immensa ontologia invisibile che è composta dagli oggetti sociali, che consistono in obblighi, ruoli, promesse.”

Di Gregorio, Luciano

Psicopatologia del cellulare: dipendenza e possesso del telefonino. – Milano: F. Angeli, 2003 – pp. 176 – CDS DS DR XXI /31

“La società attuale è dominata dal continuo bisogno di essere in comunicazione con gli altri. Ovunque ci si trovi c'è sempre un telefonino che suona e qualcuno che risponde.

Da dove nasce la necessità di essere sempre in contatto con l'altro?

Che funzione svolge il telefonino nell'offrire a tutti una continua reperibilità?

Cosa lo rende uno strumento così indispensabile?

Quali effetti può avere sulla nostra creatività e su quella di bambini e ragazzi?

Si può parlare di una psicopatologia “da cellulare” o “del cellulare”?

Per dare una risposta a queste domande, è necessario analizzare le diverse funzioni psicologiche che intervengono nella comunicazione e nell'interazione a distanza e come esse si modificano in base alle funzionalità tecniche e multimediali dei moderni telefonini.

Dalla difficoltà di relazione con il mondo e dall'incertezza dell'incontro affettivo con l'altro scaturisce la paura di non ricevere risposta alla nostra domanda d'amore o di interesse. Per questo ricorriamo immediatamente al cellulare: con un SMS sondiamo il terreno della disponibilità altrui e ci proteggiamo dai rischi dell'impatto emotivo diretto. Il cellulare ci permette continui viaggi nell'immaginario, durante i quali il sentimento di insicurezza viene magicamente annullato. Ma da quei viaggi torniamo sempre meno “attrezzati” di prima per confrontarci con la realtà.

Non solo, i poteri dello strumento creano in noi una forma di dipendenza che si alimenta da sola con l'uso quotidiano: averlo diventa indispensabile, non averlo provoca ansia e disagio.

In questo gioco di relazioni col mondo lo strumento tecnico sembra prendere il sopravvento sull'uso della mente, tanto da sostituire le funzioni cognitive dell'individuo e da diventare un possesso “tramite” personale, una sorta di protesi psico-tecnica. Il cellulare viene investito di significati affettivi che lo rendono un oggetto-feticcio e in breve ci si ritrova ad essere posseduti dal proprio possesso tecnico. Queste sono solo alcune delle riflessioni da cui prende spunto l'autore e già da esse emerge quanto, oggi, sia fondamentale mettere in luce le valenze e le implicazioni psicologiche legate all'uso della telefonia mobile, così prepotentemente entrata nella nostra quotidianità. “

Guerreschi, Cesare

New addictions: le nuove dipendenze (internet, lavoro, sesso, cellulare, e shopping compulsivo). – Cinisello Balsamo: San Paolo, 2005 – pp. 207 – CDS DS DR XXI /37

“Le Nuove Dipendenze o *New Addictions* comprendono tutte quelle nuove forme di dipendenza comportamentali in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica. Con *Addiction* si intende definire una condizione generale in cui la dipendenza psicologica spinge alla ricerca dell'oggetto o di un comportamento senza il quale l'esistenza diventa priva di significato. Questo volume descrive alcune delle più diffuse *New Addictions* - da Internet e computer, dal lavoro, dal sesso, dalle relazioni affettive, dal cellulare e dallo shopping compulsivo - e suggerisce alcuni percorsi terapeutici per risolverle.”

Pani, Roberto ; Biolcati, Roberta

Le dipendenze senza droghe: lo shopping compulsivo, internet e il gioco d'azzardo. – Torino: Utet, 2006 – pp. 255 – CDS DR XXI /36

Tradizionalmente il concetto di dipendenza (addiction) è stato limitato all'alcol e alle droghe; negli ultimi decenni, invece, si è allargato fino a comprendere tutti quei comportamenti di dipendenza che si traducono in rituali compulsivi. Fare acquisti, comperare cose per sé, per gli altri, per scegliere come "presentarsi al mondo", così come giocare, lasciarsi andare a momenti di distensione ludica, oppure il navigare in Internet sono però tutte dimensioni quotidiane, radicate nella nostra vita. Quando tutto questo è un sintomo di un più grave disturbo psichico? Abiti, Internet, gioco d'azzardo possono divenire oggetto di dipendenza, con un conseguente indebolimento del legame autentico con la realtà. Con questo libro, gli autori mostrano come, tra le nuove patologie della nostra epoca, siano presenti condotte di dipendenza che oscillano da atteggiamenti routinari, sino a quadri clinici severi che possono essere equivalenti, per livello di problematicità, a quelli di dipendenze da sostanze tossiche già da tempo riconosciuti (drugs). "Le dipendenze senza droghe" è perciò un libro innovativo, che getta una luce affatto diversa sul nostro comportamento quotidiano, dandoci modo di riflettere sulle nostre debolezze."

Pattaro, Chiara

Nuovi media e nuove dipendenze. – Padova: Cleup, 2006 – pp. 126 – CDS DS DR

“Il lavoro apre una riflessione sociologica sugli interrogativi collegati al rapporto dei ragazzi con computer, internet, videogiochi e cellulari. Su questi temi si aprono nuove dimensioni di socializzazione ed educazione e ciò induce ad approfondire le potenzialità, ma anche i rischi di tale relazione, in particolare quelli connessi al fenomeno delle cosiddette "new addiction". Le dipendenze da tecnologie avanzate vengono affrontate principalmente sullo sfondo del rischio connesso all'eccedenza di risorse, merci e occasioni, che qualifica la vita dei giovani. Emerge un contesto sociale caratterizzato da una diffusione di abbondanza di informazione e di strumenti tecnologici; ciò porta spesso notevoli implicazioni positive legate ad una nuova possibilità di scelta da parte del soggetto, ma in alcune situazioni si possono osservare anche effetti negativi nei quali tali eccedenze creano stati confusionali e difficoltà nel percorso di crescita degli adolescenti.”

Scifo, Barbara

Culture mobili: ricerche sull'adozione giovanile della telefonia cellulare. – Milano: Vita e Pensiero, 2005 – pp. 205 – BCB ic 316.77 SCIFO

“Con la fine degli anni Novanta la massiccia diffusione del telefono cellulare tra i più giovani ha rappresentato un fenomeno nuovo sia per le sue implicazioni sociali sia per la ridefinizione delle pratiche comunicative. Il volume ricostruisce - attraverso i risultati di una ricerca non standard - come i teenager siano stati protagonisti di un'appropriazione innovativa della telefonia mobile, trasformandola in una tecnologia personale e legata a un uso espressivo e ludico.”

Vatiero, Giuseppe

Le dipendenze del nuovo millennio: Internet, e-mail, cellulare, shopping. – Tesi di laurea Università degli studi di Napoli/Facoltà di psicologia – pp. 138

Il lavoro presentato è nato dall'esigenza di indagare su come lo stile di vita si stia lentamente modificando con l'utilizzo delle nuove tecnologie quali Internet, E-Mail, Cellulare e Shopping.

La Dipendenza dagli Acquisti, detta anche Shopping Compulsivo, è un disturbo che viene descritto per la prima volta da Kraepelin nel 1915, il quale parla della "mania di comprare" o della "oniomania" come di un impulso patologico. In seguito Bleuler lo elenca tra gli "impulsi reattivi". È stato individuato un elevato grado di comorbidità con disturbi psichiatrici classificati nel Asse I del DSM. Si è trovato che il 90% delle persone presenta disturbi dell'umore (depressione), altri mostrano disordini legati all'ansia (fobie, panico, disturbo ossessivo compulsivo), abuso di sostanze (in particolare alcool), disturbi dell'alimentazione. Quindi viene valutato per questo tipo di compulsione, l'eziologia, la comorbidità e una valutazione biologica che va a dosare la quantità di serotonina presente nel cervello di persone con tale patologia. Si esamina come una persona effettua un acquisto normale, le valutazioni che utilizza prima dell'acquisto, le conclusioni che trae prima dell'acquisto e come una persona affetta da shopping compulsivo, effettua l'acquisto e le valutazioni che mette in atto per farlo. A fine capitolo, si esaminano gli strumenti diagnostici da adottare.

La Dipendenza dalla Rete Internet incomincia con i cenni storici, dall'origine di Internet che risale al 1969, ma nel 1991 il Cern crea una nuova architettura per semplificare la navigazione sulla rete, il World Wide Web (WWW). Si continua con i servizi offerti quali le E-Mail, i newsgroup, i MUD's, l'IRC. Nel trattare le patologie e Internet si va ad indagare sui punti di contatto e di discordia di Ivan Goldberg, Griffiths, Kimberly Young, Cantelmi et al. Quando Internet diventa l'interesse principale della vita di un individuo e tutto il resto si svuota d'importanza, l'individuo stesso cade in un progressivo isolamento che lo conduce a conseguenze molto negative sia dal punto di vista psicologico che fisico. L'esordio di alcuni di questi disagi caratteristici può essere sintomatico di una probabile dipendenza dalla Rete. Quindi per valutare la dipendenza da Internet, si esplorano vari test tra i quali: Internet Addiction Survey di K. Young, l'Internet Addiction Test di K. Young, L'UADI. (Uso, Abuso e Dipendenza da Internet) di Cantelmi et al, Come modello di intervento utilizzo il Modello Cognitivo-Comportamentale il quale pone l'enfasi sulle cognizioni o i pensieri dell'individuo intesi come la fonte principale del comportamento anormale e su come interrompere tale valutazione. Il capitolo dedicato al modello cognitivo-comportamentale, descrive tutto il metodo teorico e le valutazioni da effettuare e su come utilizzarlo. In fine, le 20 strategie di intervento utilizzate da K. Young per disintossicare chi ha avuto problemi con I.A.D. Ogni punto dell'intervento è descritto in modo dettagliato ed esplicito. In coda, ma non ultima come importanza, una ricerca effettuata su 597 giovani utenti della Rete e per la realizzazione della ricerca si è fatto ricorso a una metodologia d'indagine prevalentemente off-line, somministrando un questionario di Personalità The Six Factor Personality Questionnaire (Big Six) (Jackson, Paunonen, Tremblay, 2000), composto da 108 item con 5 possibilità di risposta secondo una scala Likert (1 Completamente in disaccordo, 2 molto in disaccordo, 3 né d'accordo né in disaccordo, 4 molto d'accordo, 5 completamente d'accordo). Scopo dello strumento è quello di valutare le principali dimensioni di personalità ciascuna delle quali fa riferimento ad aspetti diversi della medesima dimensione: Stabilità emotiva, Estroversione, Accondiscendenza (Agreeableness), Onestà, Apertura all'esperienza e Coscensiosità. I questionari e i test utilizzati più le valutazioni psicometriche sono descritte dettagliatamente e le conclusioni sono espresse per ogni dimensione di personalità.

La *Dipendenza dal Cellulare*, è una visione generale sul mondo della dipendenza dal telefonino.

Alla tesi è allegato un software realizzato dall'autore nel linguaggio di programmazione Delphi. Il programma è composto da 2 versioni, una che può essere utilizzata su computer con sistema operativo Windows XP ed una versione che è possibile utilizzare su computer non Windows XP, un menù iniziale chiede quale versione si sta utilizzando. All'apertura il programma è composto da una interfaccia grafica che invita a selezionare quale attività si vuole svolgere. È possibile visionare la tesi in formato

PDF oppure effettuare uno dei quattro test presenti quali la dipendenza da Internet, E-Mail, Cellulare e Shopping. Al termine del questionario viene espressa una valutazione. Per gli utenti che volessero adattare o utilizzare il software per i loro lavori, possono contattarmi per eventuali modifiche. Vai al [Link](#) e scarica il software.